



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

8 Giugno 2018



LE COLONNE DI FUMO NERO LEVATESI DAL VIOLENTO INCENDIO CHE HA COLPITO IERI L'AREA IPPARINA ARRIVANDO A LAMBIRE ANCHE IL VILLAGGIO VACANZE CLUB MED GIÀ PIENO DI TURISTI.

L'incendio

Fiamme e vento, evacuati in centinaia dal Club Med

Tre focolai «accendono» il canneto, il forte vento di scirocco fa il resto
Un vigile del fuoco intossicato, nessun altro ferito. Ingenti i danni

GIUSEPPE LA LOTA

Un pomeriggio di terrore, ma nella tarda serata, quando la furia del levante misto a scirocco si è placata, nel bollettino stampa inviato dal responsabile dei rapporti con i media Giorgio Di Martino dei Vigili del fuoco si elencano parecchi danni al Club Med e al polmone verde della zona. Per fortuna nessun danno a persone.

Il fuoco è partito da punti diversi, qualcuno dice a macchia di leopardo vicino a canneti, il che significa che probabilmente c'è uno o più piromani che agiscono con l'intenzione di distruggere tutto per chissà quali fini. E' bastata una fiamma accanto a un filo d'erba secca. Il resto lo fa il vento che ieri viaggiava intorno ai 40 chilometri orari.

Le fiamme hanno divorato ettari di canneto, specie protetta dagli ambientalisti ma non curata a dovere in previsione di questi incendi. Che guarda caso scoppiano sempre tra giugno e luglio, nei giorni di canicola e forte vento: era il primo di luglio dell'anno scorso quando è andata in fumo la pineta di Chiaramonte Gulfi.

Ieri, invece, i 3 focolai scoppiati a mezzogiorno hanno messo in ginocchio 3 zone nevralgiche e per il turismo ibleo: Marispica, contrada Pisciotto vicino Sampieri, e il canneto della foce del fiume Ippari, a ridosso del villaggio turistico Club Med; un po' più in alto c'è

UN ANNO FA CHIARAMONTE.

Quasi un anno fa, era il primo luglio 2017, un colossale incendio distrusse gran parte della pineta di Chiaramonte Gulfi. Legambiente chiamò in causa la Regione, colpevole di avere organizzato in ritardo i soccorsi. Anche lì, pochi i dubbi sulla matrice dolosa del rogo. Mai, spiegano gli esperti, un incendio divampa da solo in aperta campagna. C'è sempre la mano dell'uomo che devasta la natura e mette in pericolo la vita di altre persone.

Kastalia e più a destra andando verso Scoglitti, il museo di Kamarina. A Marispica due vigili del fuoco, intossicati dal fumo mentre tentavano di spegnere le fiamme, sono finiti in ospedale a scopo precauzionale.

Nell'ipparino grande paura per il mega villaggio Club Med, anche perché ieri quando il fumo nero e le fiamme alte hanno minacciato il villaggio, circa 700 turisti stavano cominciando a pranzare. E' scattato l'ordine dell'evacuazione e i turisti sono stati dirottati sulla spiaggia, ritenuto il posto più sicuro in quel momento. Pericolo serio e concreto, perché le fiamme dopo avere divorato il canneto esterno sono entrate fino alla mensa e agli uffici del personale e dell'economato. Una Fiat Panda vecchio modello è stata distrutta dal fuoco e persino attrezzature utilizzate dal personale del Club per tosare l'erba e curare la struttura, sono state bruciate. E' prematuro fare bilanci, ma secondo una prima stima il fuoco avrebbe provocato danni per decine di migliaia di euro.

Paura anche per l'altro gioiello archeologico di pertinenza della Sovrintendenza ai beni culturali, il museo di Kamarina dove esiste un progetto in corso già predisposto dalla Sovrintendenza per ristrutturare il parco e i percorsi interni in modo tale dare renderlo ancora più fruibile ai visitatori. Anche lì le fiamme sono arrivate vicinissime a minacciare il sito archeologico e



IMPEGNO. Tre squadre dei vigili del fuoco, assistite da un Canadair e un elicottero decollato da Catania hanno circoscritto e domato il violento incendio.

Sospetti. In tre punti i focolai da cui è partito l'incendio: c'è l'ombra di uno o forse più piromani

tutti i tesori di epoca greca e romana che vi sono custoditi. Il sovrintendente in persona, Calogero Rizzuto, nel pomeriggio s'è recato al museo. "Per fortuna oltre alla paura nessun danno- spiega l'architetto Rizzuto- alle 19,00 il 99% della zona demaniale era fuori pericolo, messo in salvo dal prezioso lavoro dei Vigili del fuoco e dai Canadair".

La strada provinciale Scoglitti-Santa Croce è stata interrotta per tutto il pomeriggio. Pattuglie della Polizia stradale hanno bloccato il traffico all'altezza di contrada Salina facendo deviare le macchine dirette a Santa Croce, a Kastalia e lungo la costa marittima. Nella tarda serata, man mano che scemava la furia del vento, le squadre dei Vigili del fuoco da terra, gli elicotteri e i Canadair riuscivano a circoscrivere i focolai mettendo in sicurezza tutta la zona. Per quanto riguarda i turisti del Club, prima sono stati condotti a Kastalia e poi fatti rientrare in serata all'interno del villaggio, non ancora agibile al 100% ma che nelle prossime ore potrebbe essere interamente ripristinato.

Per contrastare il fuoco e la velocità del vento, il Comando provinciale dei Vigili del fuoco ha impegnato 3 squadre, in tutto 15 persone. Dall'alto Canadair e un elicottero "Drago 67" hanno scaricato acqua prelevata dal mare e anche personale della Protezione civile ha dato notevole contributo.

Tre squadre di pompieri e mezzi aerei al lavoro per domare le fiamme

Paura per l'area archeologica e il museo, per fortuna solo lambito dal fuoco

Incendio al parco di Kamarina, turisti in fuga dal Club Med

PAURA. Le fiamme alimentate per ore dal forte vento di scirocco. Intervenuto anche un Canadair

GIUSEPPE LA LOTA

INTERVENTI
Il dipartimento della Protezione civile ha disposto ieri l'invio sul posto di alcune squadre di volontari, il dipartimento ripartimentale delle Foreste ha inviato proprio personale per il coordinamento da terra.

RAGUSA. Il violento incendio di probabile origine dolosa, favorito dal forte vento di scirocco, scoppiato intorno alle 13 a Vittoria, ha minacciato seriamente il villaggio turistico Club Med pieno di turisti. Circa 700 ospiti che si trovavano già in sala pranzo e il personale del Club sono stati evacuati e dirottati proprio sulla spiaggia, ritenuto il posto più sicuro.

Le fiamme dopo avere distrutto il canneto esterno al villaggio, hanno lambito la struttura fino a bruciare una Fiat Panda vecchio modello e delle attrezzature elettriche che vengono utilizzate per curare il verde. Paura anche per gli uffici del personale e dell'economato che sono stati sfiorati dalle fiamme. Secondo le prime stime, sarebbero svariate decine di migliaia di euro i



FIAMME E FUMO ANCHE NELLE STRADE DELLA ZONA

Gli ospiti del villaggio hanno cercato riparo in spiaggia. Sul posto anche il corpo forestale

danni subiti dal Club. L'incendio è partito da 3 punti diversi, tutti in prossimità di canneti. Per avere ragione delle fiamme, 3 squadre dei Vigili del fuoco del Distaccamento di Ragusa, personale della Protezione civile, alcuni aerei Canadair e un elicottero "Drago 67" hanno lavorato fino a sera, quando la situazione è ritornata quasi alla normalità e gli ospiti della struttura turistica sono potuti ritornare dentro il Club. Grande paura anche per il prestigioso museo archeologico di Kamarina che custodisce i tesori di epoca greco-romana ritrovati nei fondali del mare. Lo stesso sovrintendente ai beni culturali nel primo pomeriggio s'è recato al museo per assistere alle operazioni di spegnimento. Alle 19, per fortuna, il 90% della zona demaniale era stata messa in sicurezza. La strada provinciale Scoglitti-Santa Croce è stata interrotta da pattuglie della Polizia

stradale che hanno dirottato il traffico per Santa Croce e Kastalia verso altre arterie.

Un pomeriggio di fuoco non solo nell'Ipparino. I piromani hanno agito per distruggere mezza provincia. Più o meno alla stessa ora s'è incendiato del canneto a Marispica e in contrada Pisciotto, vicino alla suggestiva spiaggia di Sampieri. Per un paio di vigili del fuoco s'è reso necessario il ricovero in ospedale a causa del fumo denso che avevano respirato durante le operazioni di spegnimento. Può sembrare strano, ma anche l'anno scorso l'incendio che distrusse la pineta di Chiaramonte Gulfi si sviluppò in questo periodo d'inizio estate, era il primo luglio del 2017. Disastri del genere è difficile prevenirli, ma una maggiore pulitura dei canneti e delle sterpaglie che circondano siti archeologici, villaggi turistici e case potrebbe evitare danni.

REGIONE. L'assessore Bandiera: «La differenza deve farla la qualità». Il sindaco di Vittoria, Moscato: «Si è chiesto di garantire prezzi equi nell'acquisto della merce»

Grande distribuzione e produttori: si rilancia il patto per l'agricoltura

VITTORIA

••• Un «accordo di rete» tra i produttori agricoli siciliani e la Grande distribuzione organizzata. È la ricetta del nuovo governatore della Sicilia, Nello Musumeci, che ha chiamato a raccolta tutte le categorie produttive per far sì che, dalla sinergia di tutti, si pongano le basi per un rilancio dell'economia agricola siciliana ed ha proposto un «patto etico» tra tutti. Al tavolo convocato da Musumeci, c'erano l'assessore regionale all'Agricoltura, Edy Bandiera, il dirigente ge-

nerale del dipartimento Politiche agricole, Carmelo Frittitta, i rappresentanti della Gdo, delle organizzazioni agricole, del mondo datoriale e sindacale. Agli incontri di Palermo hanno partecipato Angelo Giacchi e Salvatore Di Bona, di Vittoria e Sebastiano Cinnirella, di Pachino, in rappresentanza dei comitati spontanei. Il sindaco di Vittoria, Giovanni Moscato, è il rappresentante di tutti i sindacati della fascia trasformata. «L'obiettivo – sostiene la Regione – è un "patto" che eviti le iperproduzioni

in alcuni periodi dell'anno, concentri le offerte, favorendo l'aggregazione delle imprese, e stabilisca un prezzo medio o minimo garantito, che contemperì le esigenze di tutti».

Ma l'iniziativa della Regione rischia di non essere sufficiente. «Per la prima volta – ha detto Musumeci – abbiamo fatto sedere attorno allo stesso tavolo i produttori siciliani e la quasi totalità dei rappresentanti delle aziende nazionali della distribuzione che operano nell'Isola. Solo attraverso il confronto si potrà tentare di arri-



L'assessore Edy Bandiera

vare a migliorare l'attuale situazione, orientando al meglio le scelte merceologiche, come richiede il mercato, evitando, quindi, merce invenduta e prezzi bassi». «La strada intrapresa dal governo è quella corretta – ha aggiunto Bandiera –. Non dimentichiamo, però, che a fare la differenza deve essere la qualità del prodotto».

La Regione sta procedendo a definire il disciplinare per la creazione di «Qualità sicura», un marchio che identifichi e renda, quindi, più facilmente rintracciabili i migliori prodotti siciliani. Soddisfatto il sindaco, Giovanni Moscato. «È un cambio di rotta. Si è chiesto alla Gdo di garantire prezzi equi nell'acquisto della merce e di valorizzare il prodotto locale. Le aziende agricole dovranno fare la loro parte: serve associarsi, program-

mare, essere capaci di rispondere alle esigenze ed alle richieste del mercato».

C'è delusione, invece, nelle parole dei rappresentanti dei comitati spontanei. «I tempi della politica – spiega Angelo Giacchi – sono troppo lenti. Per avviare la nuova stagione, i fornitori chiedono un anticipo del 50 per cento. Dopo un'annata agraria in cui i prodotti sono stati venduti a 40 centesimi, chi potrebbe avere questi soldi? La Regione ha attivato la Crias per i prestiti ai produttori per l'acquisto delle "scorte". Ma la burocrazia è lenta ed il budget è limitato. Abbiamo chiesto a Musumeci di aumentare le risorse. Speriamo che il governo possa riuscire a riposizionare l'agricoltura siciliana in Europa».

(FPC) FRANCESCA CABIBBO

«La città è assetata, così non va» «Stiamo provando a risolvere»

Campailla di Sorgi Vittoria ieri a confronto con il vicesindaco La Rosa

GIUSEPPE LA LOTA

LA REPLICA

Risponde il sindaco Moscato: "Monitoriamo le perdite idriche giorno e notte. Perdite che compromettono la normale erogazione in alcune zone perché non affiorano in superficie. Alcune sono state individuate e a breve potremo ripararle. Comprendo i disagi ma siamo costretti a far fronte a ritardi ventennali e a una rete idrica vecchissima, rotta, piena di allacci abusivi e dimenticata da chi avrebbe dovuto occuparsene in passato".

Siamo ancora agli inizi di giugno e il problema idrico infiamma già la città di Vittoria. Puntuale, come ogni estate, stesso problema e identiche polemiche, poi torna l'autunno e il caso si rimanda all'anno che verrà. Dai quartieri periferici, centrali, a Scoglitti, crescono ogni giorno le proteste dei cittadini, tant'è che ieri mattina il rappresentante di "Sorgi Vittoria" Cesare Campailla, ha inscenato un sit in davanti a Palazzo Iacono insieme a un gruppo di cittadini "assetati", conclusosi solo dopo un incontro ottenuto in Sala degli Specchi con il vicesindaco Andrea La Rosa. Il problema, in verità, non è nuovo, ma vecchio e fatiscente come la condotta idrica resa colabrodo a causa dell'usura del tempo.

Anzi, non necessita di manutenzione straordinaria, soldi persi per turare la falla e rinviare il problema, ma di rifacimento ex novo. Praticamente impossibile, perché non è dato sapere quanti milioni di euro servirebbero per un progetto del genere, che sarebbe stato più facile realizzare mentre si installava la rete metanifera, quando le strade erano state scassate dalle ditte del metano. E il Comune ha tanti di quei problemi per debiti pregressi accumulati nel passato, che neanche un sindaco-mago li risolverebbe oggi definitivamente. Alle copiose perdite di acqua si aggiungano anche gli al-



L'INCONTRO NELLA SALA DEGLI SPECCHI TRA CAMPAILLA E IL VICESINDACO LA ROSA

lacci abusivi sparsi in più zone del territorio ed ecco la situazione: chi affoga bevendo e chi muore disidratato. Il dibattito La Rosa-Campailla, iniziato con un po' d'animosità, si è concluso civilmente nella tarda mattinata sotto gli occhi del comandante della polizia municipale Cosimo Costa e di funzionari della polizia di Vittoria.

Il vice sindaco ha promesso il massimo impegno h24 per rattoppare i disservizi. A tal proposito gli uffici manutentivi dispongono di una sorta di "radar" capace di intercettare le perdite di acqua nel sottosuolo e consentire di ripararle. Ma la penuria d'acqua è troppa, c'è gente all'asciutto per settimane intere. E l'acqua, pri-

mo bene assoluto per l'umanità, può essere il paradiso o l'inverno, in termini di consensi, per qualunque amministrazione comunale.

Ad appesantire il clima che si respira per il problema acqua, oltre a Cesare Campailla, una nota di "Articolo uno", il movimento politico di sinistra che senza alzare i toni del dibattito conclude con un invito alle dimissioni dell'attuale giunta. "Non è accettabile - scrive Articolo Uno - che l'emergenza diventi un modo di vita normale. Oramai sono trascorsi due anni dalla vostra "elezione" sull'onda emozionale dell'amore e del cambiamento, tutto ciò si è rivelato quello che immaginavamo, un clamoroso flop, e se ancora non avete idee su cosa fare per i problemi della città, è perfettamente inutile la vostra permanenza a Palazzo Iacono, vi chiediamo di chiedere scusa e di rassegnare le dimissioni". Vibrante sono anche le proteste del Pd per bocca del consigliere Giuseppe Nicastro. "Una vera vergogna per la città che nel 2018 patisce ancora la sete. Il Partito democratico in questi giorni ha ricevuto dai cittadini numerose segnalazioni di disagio in molti quartieri della zona via Montebello, dove non è la prima volta che segnaliamo l'assenza di acqua in molte abitazioni, via Fratelli Briganti e via dell'Acate, in zona Tala-funi, via G. Marzo angolo via Paolino".

Pagare tutti per pagare meno e rispettare il fisco

IL PROGETTO. Conclusa l'alternanza scuola-lavoro che ha coinvolto gli studenti del «Fermi»

E l'istituto Marconi sigla con la Cna il protocollo d'intesa e crea un ponte con le piccole imprese

Con la consegna degli attestati agli studenti delle classi VC Sia e IVA AFM dell'Istituto E. Fermi si è concluso il percorso di Alternanza Scuola-lavoro "Pagare tutti per pagare meno" frutto del protocollo d'intesa attuato a febbraio tra la scuola con la direzione dell'Agenzia delle Entrate di Ragusa. Coordinato dalle docenti Cinzia Accardi, Luigia Failla e Egizia Amico con il tutoraggio dei funzionari dell'Ufficio territoriale dell'Agenzia delle entrate di Vittoria, le attività di stage hanno dato ottimi frutti.

"Oltre a sensibilizzare i "futuri contribuenti" sull'importanza dei tributi per il funzionamento della macchina statale, l'esperienza ha avuto carattere particolarmente qualificante consentendo ai ragazzi di conoscere l'organizzazione, i processi e le attività svolte dall'Agenzia e di acquisire competenze idonee ad orientarsi nel mondo del lavoro" spiegano le tutor sottolineando "di avere visto i loro studenti appassionarsi al mondo della fiscalità che, tra l'altro - aggiungono - per molti di loro, potrebbe diventare un importante sbocco professionale". Presenti alla consegna degli attestati agli studenti delle classi coinvolte, avvenuta lunedì 4 giugno nell'auditorium dell'istituto Fermi il

direttore dell'Agenzia delle Entrate, Antonio Gulizia, il funzionario Carla Leone, la preside Rosaria Costanzo e le tre docenti tutor. "L'alternanza scuola- lavoro - ribatte la preside Costanzo - consente di realizzare momenti integrati tra teoria in aula e pratica nelle attività di stage che debbono costituite sempre più un modello dei percorsi di formazione e crescita per i nostri giovani". Siglato, invece, quest'anno il protocollo d'intesa tra l'Istituto Guglielmo Marconi di Vittoria e la Cna territoriale di Ragusa. Presenti all'atto della firma, la preside Antonia Maria Vaccarello, il docente tutor Mario Bellomo, il presidente territoriale Cna Ragusa Giuseppe Santocono e la funzionaria Laura Lissandrello.

"Come Cna, in particolare, ci impegneremo a favorire presso le piccole e medie imprese associate di tutta la provincia lo svolgimento di attività di alternanza scuola lavoro degli studenti" spiega il presidente Santocono sottolineando di essere pronto a collaborare per la progettazione e realizzazione di eventuali corsi in ragione dei fabbisogni espressi dalle Pmi iblee nonché corsi di formazione e qualificazione per i dipendenti delle aziende. "Inoltre ribatte la preside Maria Antonietta Vaccarello- ci si impegnerà a verificare e cogliere le opportunità di collaborazione per la ricerca applicata mediante laboratori scolastici che operino su progetti di interesse per le imprese nella consapevolezza che i percorsi di alternanza scuola-lavoro possono e devono essere un'opportunità di crescita degli studenti e del territorio in cui opereranno da adulti".

D. C.



LE CERIMONIE

La firma del protocollo d'intesa tra istituto Marconi e Cna (a sinistra) apre le porte delle piccole imprese. Con la consegna degli attestati agli studenti delle classi VC Sia e IVA AFM dell'Istituto E. Fermi (sotto) si è concluso il percorso di Alternanza Scuola-lavoro "Pagare tutti per pagare meno"



Gettava i rifiuti in una discarica a cielo aperto Filmato e multato

La Sicilia 8 Giugno 2018



LA RIPRESA CHE HA IMMORTALATO L'ABBANDONO DEI RIFIUTI

DANIELA CITINO

Con l'arrivo delle guardie ambientali che lavoreranno con il comando di polizia municipale e la direzione Ecologia nel delicato compito di scovare discariche e cogliere in fragranza di reato chi deturpa, sporca e distrugge l'ambiente, per l'ostinato vandalo la pacchia rischia di finire non appartenendo più alla schiera di "fortunati" sporcaccioni che, diversamente dagli altri, sono finiti nell'ultima settimana nella morsa delle multe. Alle trenta sanzioni sinora inflitte dal comando di polizia municipale va aggiunta quella dell'ultima ora che verrà applicata allo spensierato incivile dopo essere stato immortalato dalla telecamera di sorveglianza mentre svuota dal suo furgone l'ammasso di rifiuti.

L'immagine, che infatti ritrae l'incivile sporcaccione compiere l'abbandono dei rifiuti nell'ennesima macro discarica disseminata nel perimetro urbano, a scopo "preventivo" è stata postata sul profilo Facebook dell'assessorato comunale all'ecologia con tanto di commenti al seguito da parte di altri cittadini che, ovviamente, continuano a stupirsi su come non si possa scegliere la differenziata.

"Abbiamo la possibilità di avere prelevata la spazzatura sotto la nostra casa ed invece, imperterriti, c'è chi preferisce addirittura caricare un furgone, rischiare una sonora multa per sbarazzarsi della propria spazzatura. Incomprensibile". "Abbiamo deciso di incrementare i servizi di controllo per ripristinare il decoro urbano e porre un freno al dilagante fenomeno dell'abbandono dei rifiuti. Non si può pensare di deturpare la città gettando immondizia sulle strade e di restare impuniti. I controlli mirati, disposti dal comandante Costa su input dell'amministrazione comunale, hanno cominciato a dare i primi frutti, e siamo intenzionati a proseguire lungo questa strada" spiega l'assessore alla Polizia municipale e vice sindaco, Andrea La Rosa, annunciando che a breve entreranno in funzione sia l'ufficio comunale speciale che, dedicato alla raccolta differenziata, vedrà lavorare in sinergia personale della Polizia municipale e della direzione Ecologia, nonché l'istituzione di guardie ambientali. Nel frattempo si multa per l'abbandono di rifiuti e deposito imballaggi fuori orario. "Gli uomini - commenta l'amministratore vittoriese - della polizia municipale hanno intensificato i controlli ambientali, finalizzati a verificare il rispetto dell'ordinanza 17/17, e nell'ultima settimana hanno contestato trenta sanzioni. A seguito di servizi mirati, i vigili urbani, coordinati dal comandante Cosimo Costa, hanno colto diversi cittadini nell'atto di abbandonare rifiuti sulle strade. Sono stati altresì sanzionati molti titolari di attività commerciali, che avevano deposto gli imballaggi davanti agli esercizi fuori dagli orari dell'ordinanza".

La Sicilia 8 Giugno 2018

Jazz festival. Partipilo questa sera in concerto coi Contemporary five

d.c.) Bentornato al Vittoria Festival Jazz con i tre concerti che animeranno le tre serate del secondo week end della rassegna. Si riparte stasera alle 22 con Gaetano Partipilo e la sua formazione 'Contemporary Five' che presentano il loro ultimo lavoro 'Daylight', pubblicato dalla casa discografica di Paolo Fresu. Il sassofonista barese si muoverà tra umori newyorchesi e modalità

compositive che rimandano al rock inglese contemporaneo; le nuove composizioni di Partipilo si muovono sulla linea di confine tra groove e melodia. Con Gaetano Partipilo saliranno sul palco del Vjf Alessandro Lanzoni al pianoforte, Francesco Diodati alla chitarra, Luca Alemanno al contrabbasso e Dario Congedo alla batteria. Sabato sera invece la scena è di Giovanni Falzone.

GIOCHI E ANIMAZIONE A CURA DELLE PARROCCHIE

Ripartono i gruppi estivi per i ragazzi

n.d.a.) Anche il vicariato foraneo di Vittoria è pronto ad offrire un'estate alternativa a quei ragazzi che, finita la scuola, hanno voglia di riempire le loro giornate. Si tratta del Gruppo Estivo, rivolto ai bambini ed ai ragazzi, che prevede giochi, gite e molto altro. Ad aderire le parrocchie Sacro Cuore, Santa Maria Goretti, Resurrezione, Ss Rosario, Madonna Assunta, San Domenico Savio ed ancora il Santuario della Madonna della Salute e la Parrocchia Madonna di Portosalvo di Scoglitti.

TRIBUNALE. Messaggi intimidatori su Facebook, il giudice: «Segnale chiaro»

Minacce al giornalista Borrometi, inflitti quattro mesi a un vittoriese

VITTORIA

••• Quattro mesi di reclusione – con sospensione condizionale della pena –, inflitti con rito abbreviato per la minaccia grave rivolta dal vittoriese Giovanni Giacchi al giornalista Paolo Borrometi, collaboratore dell'Agi e direttore del sito «Laspia.it». La sentenza è stata depositata dal giudice del Tribunale di Ragusa, Filippo Morello. Giacchi, difeso dall'avvocato Giuseppe Di Stefano, è stato anche condannato in via equitativa a rifondere 2.000 euro alla parte civile ed a pagare le spese di giudizio. Il giudice che ha sposato la richiesta del pm Agata Mandara, ha depositato contestual-

mente anche le motivazioni della sentenza. Il got sostiene che non vi sia dubbio sul fatto che sia stato proprio Giacchi attraverso il suo profilo Facebook a commentare un articolo scritto dal Borrometi a titolo «Vittoria come Napoli: esce dal carcere il delinquente Angelo Ventura e si festeggia con selfie». Giacchi ha scritto «caro amico fatti una risata perché domani si potrebbe parlare di te in chiesa». Il tenore del messaggio, secondo il giudice costituisce una minaccia grave perché l'articolo in questione riguarda un soggetto legato alla criminalità organizzata e il commento appare in difesa di questo soggetto. Per il giudi-

ce, anche se si tratta di una unica frase, non si attenuerebbe la potenzialità intimidatoria della stessa e sarebbe sufficiente perché «sia percepita come chiaro segnale finalizzato ad impedire il legittimo diritto di cronaca del Borrometi, dissuadendolo dal perseverare nell'esercizio di tale diritto sotto pena di una minaccia di morte, la quale, anche se manifestata in un'unica frase, non perde per questo la sua carica di inquietante intimidazione considerato che viene manifestata in difesa del gruppo criminale». L'avvocato Giuseppe Di Stefano, sosteneva la non certa individuazione dell'autore e chiedeva l'assoluzione. (GIAD)